

13:05 08 Nov 16 A00100C 001523



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00036635/A0100C-04 08/11/16 CR

Al

Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

CC. 2.18.1/1294/2016 K

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1294

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Attuazione iniziative Assessorato alla Cultura - Reggia di Venaria*

Premesso che:

La Regione concorre all'ampliamento delle attività economiche, nel rispetto dell'ambiente e secondo i principi dell'economia sostenibile; tutela la dignità del lavoro, valorizza il ruolo dell'imprenditoria, dell'artigianato e delle professioni, contribuisce alla realizzazione della piena occupazione, anche attraverso la formazione e l'innovazione economica e sociale. Promuove lo sviluppo della cooperazione. (Art. 5 comma 2, Statuto della Regione Piemonte);

La Regione valorizza le radici storiche, culturali, artistiche e linguistiche del Piemonte e, in particolare, salvaguarda l'identità della comunità secondo la storia, le tradizioni e la cultura. (Art. 7, Statuto della Regione Piemonte);

Gli uffici della Regione, gli enti e le aziende istituiti o dipendenti dalla Regione garantiscono l'imparzialità, la trasparenza, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la responsabilità dell'amministrazione. (Art. 58, Statuto della Regione Piemonte);

Preso atto che

la Reggia di Venaria è una delle Residenze Sabaude parte del sito seriale UNESCO iscritto alla Lista del Patrimonio dell'umanità dal 1997;

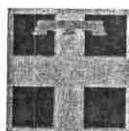
si tratta di un complesso monumentale eccezionale, dotato di un valore storico, culturale ed artistico straordinario, tornato ad essere simbolo di modernità e cultura dopo due secoli di abbandono e circa dieci anni di restauro promosso dall'Unione Europea e curato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Piemonte;

L'attività di promozione, valorizzazione e gestione della Venaria Reale è svolta dal Consorzio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale", composto dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Venaria Reale, dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura;

Il Consorzio è un soggetto giuridico che trae fondamento dalle disposizioni dell'art. 115 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e successive modifiche e integrazioni. E' dotato di autonomia culturale, gestionale ed organizzativa: ad esso sono affidate la Reggia di Venaria, i Giardini, la Citroniera con le Scuderie e, in seguito, la Villa dei Laghi e parti di Borgo Castello del Parco La Mandria;

Considerato che

a fine aprile 2016 è terminato l'appalto, durato quattro anni, per i servizi di custodia, biglietteria e accoglienza della Reggia di Venaria. Tale appalto, a seguito di un accordo sindacale, faceva riferimento al contratto di Federcultura.



Il Bando di gara n. 2/2016 avente come oggetto l'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO RELATIVO AI SERVIZI DI BIGLIETTERIA, VIGILANZA E SORVEGLIANZA, ACCOGLIENZA E ASSISTENZA AL PUBBLICO, ATTIVITÀ DIDATTICHE E LABORATORI, AUDIOGUIDE E APPLICATIVI DIGITALI, CALL CENTER E PRENOTAZIONI PRESSO LA REGGIA DI VENARIA REALE scorpora il servizio in due parti:

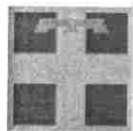
- Servizi in concessione: servizi di guida e assistenza didattica, laboratori, audioguide e applicativi digitali, call center e prenotazioni;
- Servizi in appalto: sorveglianza e custodia degli spazi, accoglienza e assistenza al pubblico, biglietteria.

La riduzione delle ore per lo svolgimento dei servizi ordinati dell'appalto e la modalità con cui viene formulato l'art. 16 non sembrano garantire effettivamente i persistenti livelli occupazionali e reddituali del personale in appalto già in forza nel complesso.

Considerato inoltre che

Nel corso della Seduta di Consiglio n. 156 del 21/06/2016 sono stati approvati i seguenti Ordini del Giorno:

- n. 750, con il quale si impegna la Giunta regionale ad intervenire per rendere effettivamente cogente la clausola di salvaguardia ed esplicitando il mantenimento delle condizioni contrattuali più favorevoli al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e reddituali del personale attualmente in essere che svolge i servizi oggetto del bando;
- n. 804, con il quale si impegna la Giunta regionale a:
 - richiedere di applicare ai lavoratori della Reggia di Venaria il testo dell'accordo sindacale del aprile 2016, in particolare laddove recita: "ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, tutti lavoratori/trici che si trovano o troveranno operare nel servizio nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale territoriale di miglior favore in vigore per il settore per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori di lavoro dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale";
 - richiedere di garantire altresì ai lavoratori della Reggia le clausole sociali in base al medesimo accordo, laddove stabilisce che, "ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione di appalto di lavori servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, condizioni normative, retributive di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'articolo e. 42 della legge 28 giugno 2012 n. 92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica maturata e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare diritti individuali acquisiti la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro".
- n. 805, con il quale si impegna la Giunta regionale:
 - a richiedere, attraverso una rigida interpretazione della ed. clausola di salvaguardia, il riassorbimento della maggior parte possibile di personale con soluzione di continuità, ma con il medesimo contratto (tempo indeterminato), senza periodo di prova, con il mantenimento dell'anzianità di servizio eventualmente maturata;
 - a richiedere che sia il concessionario in caso di crescita, sia altre imprese aggiudicatane di concessioni appalti presso il Consorzio servizi similari, si impegnino ad assumere gli eventuali esuberanti che si dovessero generare dalla contrazione del servizio in appalto.



Nel corso della Seduta n. 90 della VI COMMISSIONE del Consiglio Regionale del Piemonte del 21/07/2016, l'Assessore alla Cultura Antonella Parigi afferma che *"L'Assessorato [...] pur consapevole della completa autonomia del Consorzio e della correttezza del bando, nonché della volontà che si torni almeno all'ipotesi iniziale di una riduzione intorno al 10%, intende sviluppare e sostenere, anche con contributi diretti, tutte le iniziative che permetteranno un ulteriore sviluppo delle attività all'interno della Reggia, per evitare un'ulteriore riduzione delle ore di lavoro. Stabilizzata la situazione si cercherà quindi di capire, anche insieme al direttore, come fare per riportare la riduzione delle ore entro il 10%."*

e aggiunge che *"la Regione ha sempre monitorato la situazione e la vicenda non è ancora chiusa. Come Assessorato alla Cultura si intende intervenire quantomeno sulla questione delle ore per cercare di recuperare il 10%. Ritiene però non legittima l'imposizione di cambi contrattuali, pertanto massima disponibilità, come Assessorato, per limitare il più possibile il danno, ma sempre nei limiti della legittimità, valutando se ci sono margini contrattuali e tenendo conto che sia il Consorzio sia il Direttore hanno una loro autonomia. Precisa che la Regione investe nella Reggia tre miliardi di euro, previsti nello Statuto."*

Considerato infine che

La previsione ex-ante di un incremento degli importi posti a base di gara e l'individuazione di un soggetto quale destinatario di nuove future commesse costituirebbero una grave violazione della normativa vigente.

**Il Consiglio regionale
INTERROGA**

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

☐
☐

Per sapere:

con quali modalità operative l'Assessorato alla Cultura, di concerto con il Consorzio "La Venaria Reale", intenda dar seguito all'impegno formale dell'Assessore alla Cultura Antonella Parigi di recuperare almeno il 10% delle ore ridotte in seguito ai tagli previsti in fase di definizione del capitolato della gara per l'appalto dei servizi sorveglianza e custodia degli spazi, accoglienza e assistenza al pubblico, biglietteria.